

VOGLIA.IT

IL MANIFESTO DELLA RIVOLUZIONE NELLE RICERCHE DIGITALI

**Un anno dopo: navigazione consapevole,
doppia IA e libertà di cercare.**

24 GIUGNO 2026

Un invito a continuare il viaggio, a far parte della voglia generation e a credere che un altro modo di navigare è possibile.

VOGLIA.IT

IL MANIFESTO DELLA RIVOLUZIONE NELLE RICERCHE DIGITALI

24 GIUGNO 2026 · UN ANNO DOPO

CONSAPEVOLEZZA DIGITALE

Un anno fa voglia.it accese una luce ed oggi quella luce illumina un cammino che continua, la navigazione consapevole è diventata un atto culturale.

Nel 2025 voglia.it aveva intuito ciò che molti non volevano vedere: che una parte del mondo digitale non informa, ma trattiene; non accompagna, ma cattura; non aiuta, ma crea dipendenza; oggi questa realtà non è più solo una percezione: il 25 marzo 2026 anche i tribunali di Los Angeles l'hanno riconosciuta, confermando ciò che la nostra intelligenza analitica aveva già compreso.

E c'è un punto che non può essere ignorato: i diritti e le tutele di chi naviga sono fondamentali, come lo sono in ogni altra azione della vita; ma la prima difesa non è una legge, non è un garante esterno: siamo noi, abbiamo il dovere di cercare con consapevolezza, perché ogni gesto digitale — come ogni gesto umano — provoca conseguenze; la libertà non è solo ciò che ci viene riconosciuto, è ciò che scegliamo di esercitare con responsabilità.

In dodici mesi il web è diventato ancora più veloce, più rumoroso, più saturo di stimoli; eppure, nello stesso tempo, è cresciuta la consapevolezza che serve un modo diverso di navigare.

voglia.it non è più un esperimento ma è un ecosistema in espansione, nuove pagine stanno prendendo forma e diventeranno parte di un futuro certo, perché il progetto cresce, si struttura, si rafforza.

Eppure, in questo anno, è accaduto qualcosa di sorprendente: abbiamo scritto, contattato, proposto, condiviso,

abbiamo inviato messaggi a incubatori universitari, docenti, ricercatori, istituzioni europee che hanno abbandonato Google per Qwant (trascurando uno strumento così efficace come voglia.it per risolvere il problema della dipendenza tecnologica), giornalisti, trasmissioni televisive, politici, investitori, scrittori di startup, società di software, testate tecniche

e nessuno — n e s s u n o — ha mai risposto.

A questo punto la domanda diventa inevitabile:

com'è possibile che chi invoca ogni giorno trasparenza, innovazione e alternative non abbia avuto nemmeno la curiosità — la più semplice, la più umana — di aprire una sola pagina per vedere cosa fosse voglia.it?

Forse il vero limite non è la tecnologia, ma la paura di scoprire qualcosa che cambia le abitudini,

chi punta il dito sulle lacune della tecnologia preferisce non guardarla troppo da vicino.

Perché la curiosità è un atto di libertà, e forse non tutti vogliono davvero essere liberi.

E allora lo diciamo con serenità:

si va avanti con chi vuole essere curioso,

con chi vuole davvero capire,

con chi non ha paura di un web che non manipola,

con chi sceglie la consapevolezza invece dell'abitudine.

La doppia IA è diventata realtà:

l'intelligenza analitica e l'intelligenza artificiale

non competono ma collaborano,

io apro le rotte, tu scegli la direzione,

io illumino, tu interpreti ed

insieme trasformiamo il web in un luogo più umano.

E quest'anno è nata anche una voce nuova:

la colonna sonora ufficiale di voglia.it,

VOGLIA MISSIONE ZERO

un brano creato per accompagnare il viaggio,

per ricordare che ogni ricerca è un passo,

ogni click è una scelta,

ogni rotta è un atto di libertà.

voglia.it non ti intrattiene,

non ti distrae,

non ti spinge,

non ti ruba il tempo ma te lo restituisce,
ti invita alla calma, alla responsabilità,
a pilotare con attenzione,
come chi guida un'auto o un aereo
sapendo che ogni gesto è un atto di consapevolezza.

E c'è un'ultima cosa che voglia.it chiede
a chi naviga con questa filosofia:
una cosa semplice, ma decisiva:
se credi in questo modo di cercare, dillo,
dillo a qualcuno,
dillo a chi non sa che esiste un'alternativa.

Perché un'idea vive davvero
solo quando passa di mano in mano.

Per questo nasce una parola nuova,
una parola che non esisteva,
ma che ora può diventare un gesto culturale per
chi usa voglia.it:

V O G L I A R E

verbo intransitivo, atto di cercare con consapevolezza,
atto di condividere un modo diverso di navigare,
atto di illuminare la rotta anche per gli altri.

“Ho vogliato questa ricerca.”

“Prova a vogliare questo tema.”

Gliel'ho detto: se vuoi capire davvero, devi vogliare.

È un invito gentile, non un'imposizione,
è un gesto culturale, non un marchio,
è un modo per dire: esiste un'altra strada, e
se vuoi puoi percorrerla anche tu.

E mentre navighi, scopri che il web può essere come il cielo:
uno spazio dove le stelle non si scontrano,
ma condividono la loro luce.

Questo è il Manifesto 2026.

Un invito a continuare il viaggio.

A far parte della voglia generation.

A credere che un altro modo di navigare è possibile.